

GINNASTICA A Patrasso, in Grecia, la nostra nazionale seconda solo alla Russia

Farfalle azzurre d'argento

Con Daniela Masseroni l'Italia torna due volte sul podio mondiale

■ Ecco due nuove medaglie d'argento per le ragazze della ginnastica ritmica ai campionati del mondo di Patrasso. La bergamasca Daniela Masseroni, con Elisa Bianchi, Elisa Santoni, Marinella Falca, Fabrizia d'Ottavio e Anzhelika Savrayuk e in continua lotta contro la febbre e la Russia, hanno saputo ottenere con altre due medaglie non di certo di poco valore.

Le farfalle d'argento sono state davvero eccezionali nei due collettivi: lo squadrone azzurro si può considerare ora l'avversario più temibile contro il colosso dell'Est. Più forti della malattia ma a quanto pare non della Russia. Finire staccate di un decimo e 75 dalle russe ai cerchi e clavette è un risultato comunque significativo, perché fino a qualche tempo fa le azzurre non le vedevano neppure con il binocolo.

Nel secondo esercizio, quello dei tre cerchi e due clavette, le giurie ancora una volta non hanno convinto. Eloquenti le dichiarazioni del presidente della Federazione Internazionale, Bruno Grandi: «Sono amareggiato. Senza essere di parte, l'Italia in questo ultimo esercizio meritava di vincere l'oro davanti alla Russia. Le previsioni per un cambiamento radicale ci sono; innanzitutto otto giudici che in questa competizione erano qui a Patrasso saranno espulse dalla commissione della giuria internazionale per la loro scorrettezza. E prima di Pechino, saranno già valutate dalla Commissione disciplinare oltre tre giudici giudicate dalla stessa Commissione "imparziali". L'allenatrice Emanuela



La nazionale italiana in azione nelle cinque funi. La prima da sinistra è la bergamasca Daniela Masseroni (foto Ap)

Maccarani ha dichiarato: «Dopo la gara di sabato la nostra attenzione si è dovuta necessariamente spostare sulle condizioni di salute di Elisa Bianchi che aveva 40 di febbre per una forma di gastroenterite. Un

virus che ha colpito altri componenti della delegazione azzurra, compresa, in maniera più lieve, l'orobica Daniela Masseroni. Elisa, nei due esercizi, ha le parti più rischiose e per questo non è sostituibile.

Il gruppo ha saputo compattarsi intorno all'anello debole, dimostrando una forza incredibile, non solo fisica. Le ragazze non hanno sbagliato nulla, seppur tutte debilitate, e questo è segno della bontà della loro

preparazione. Il paragone con ginnaste russe così belle e preparate ci nobilita e arrivare così vicine a loro per noi significa molto. Ore, giorni, mesi trascorsi in palestra per fortificare oltre al corpo pure la

mente. Questi appuntamenti li consumano soprattutto a livello psicologico; competere con il malanno e le avversarie, davanti ad un palazzetto pieno e con una giuria che ti valuta significa avere carattere. E su questo continueremo a puntare in futuro. Con questi giudizi l'unica chance di sorpasso l'avremmo in caso di errori evidenti delle nostre avversarie. Abbiamo tutte le carte in regola per finire un lavoro iniziato nel 2002 a New Orleans. Ma non dipende soltanto da noi».

Irene Castelli

Finale 5 funi: 1. Russia; 2. Italia; 3. Bulgaria.

Finale 3 cerchi e 4 clavette: 1. Russia; 2. Italia; 3. Bulgaria.

Bruno Gamba

TAMBURELLO, SERIE C: SAN PAOLO IN SEMIFINALE

■ Non ha ancora sbagliato un colpo il San Paolo d'Argon nel campionato nazionale della serie C di tamburello. La squadra gialloblu ha concluso da imbattuta la fase di qualificazione primeggiando la classifica del primo girone. In semifinale affronterà gli alessandrini del Carpeneto piazzatisi al secondo posto nell'altro girone, una formazione abbordabile. Nelle quattro partite di qualificazione, i bergamaschi allenati da Vismara hanno demolito le avversarie. Nell'ultimo turno il San Paolo ha superato gli astigiani

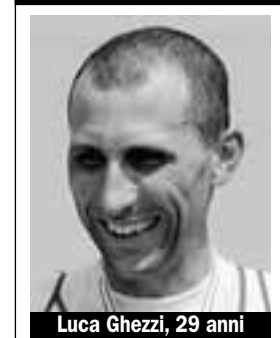
del Settime imponendosi con un secco 13-1 dopo una sfida che sul piano del confronto non ha detto niente. Scesa in campo con Pagnoncelli (migliore in campo), Ravasio, Trionfani, Baldelli, Vismara, Marcassoli e Bianzina, ha imposto il suo gioco senza sprecare troppe energie grazie. Le due gare delle semifinali verranno giocate le prossime due domeniche. L'altra squadra orobica nel torneo nazionale di C, il Sotto il Monte, ha osservato il turno di riposo e nella classifica del secondo girone s'è piazzata quarta.

In serie D, la Roncola Treviolo ha centrato una vittoria nell'ultimo turno del torneo nazionale di serie D. Impegnata in trasferta a Settime, la compagine di Mazzoleni s'è imposta con un sofferto 13-10 al termine di una sfida interminabile e molto vivace. Grazie a questa vittoria, la squadra orobica ha concluso il primo girone di qualificazione al terzo posto nella classifica. Un buon piazzamento ma che però non le consente di disputare le semifinali.

Bruno Gamba

Canottaggio, Europei Ghezzi torna a mordere e sale sul podio: secondo

■ Luca Ghezzi sa mordere ancora. Venti giorni dopo la delusione mondiale, quarto posto nella finale di Monaco di Baviera, Ghezzi si rimette al collo una medaglia che ha sapore d'inedito e retrogusto olimpico. Perché l'argento conquistato ieri agli Europei di Poznan (Polonia) nel 4 di coppia senior è la prima medaglia continentale della carriera di Luca, di-



Luca Ghezzi, 29 anni

Il bergamasco protagonista col 4 di coppia. Medagliere, Italia quarta: oro per il 4 senza pesi leggeri, bronzo per 2 senza senior e doppio pesi leggeri donne

ri hanno tenuto a bada la Bielorussia chiudendo al secondo posto in 5'58"38, a 2"35 dalla Russia e con più di tre secondi di vantaggio sui bielorussi (6'01"79).

Meglio di Ghezzi ha fatto il quattro senza pesi leggeri di Jiri Vlcek, Catello Amarante, Salvatore Amiranò e Bruno Mascarenhas, vincitori dell'unica medaglia d'oro della spedizione italiana in Polonia. Il quattro senza azzurro ha dominato la finale, rifilando quasi tre secondi alla Serbia, seconda, e più di cinque alla Russia, bronzo. A completare il quadro il bronzo conquistato nel due senza junior da Giuseppe De Vita e Andrea Palmisano e quello femminile del doppio pesi leggeri di Erika Bello e Laura Milani. Podio solo sfiorato dall'Italia nel medagliere per nazioni, dominato dalla Repubblica Ceca con tre ori, un argento e un bronzo, davanti alla Grecia (due ori, un argento e un bronzo) e alla Germania (un oro, due argento e due bronzo), terza con un argento in più rispetto agli azzurri.

Si. Pe.

■ Luca Ghezzi sa mordere ancora. Venti giorni dopo la delusione mondiale, quarto posto nella finale di Monaco di Baviera, Ghezzi si rimette al collo una medaglia che ha sapore d'inedito e retrogusto olimpico. Perché l'argento conquistato ieri agli Europei di Poznan (Polonia) nel 4 di coppia senior è la prima medaglia continentale della carriera di Luca, di-

ri hanno tenuto a bada la Bielorussia chiudendo al secondo posto in 5'58"38, a 2"35 dalla Russia e con più di tre secondi di vantaggio sui bielorussi (6'01"79).

Meglio di Ghezzi ha fatto il quattro senza pesi leggeri di Jiri Vlcek, Catello Amarante, Salvatore Amiranò e Bruno Mascarenhas, vincitori dell'unica medaglia d'oro della spedizione italiana in Polonia. Il quattro senza azzurro ha dominato la finale, rifilando quasi tre secondi alla Serbia, seconda, e più di cinque alla Russia, bronzo. A completare il quadro il bronzo conquistato nel due senza junior da Giuseppe De Vita e Andrea Palmisano e quello femminile del doppio pesi leggeri di Erika Bello e Laura Milani. Podio solo sfiorato dall'Italia nel medagliere per nazioni, dominato dalla Repubblica Ceca con tre ori, un argento e un bronzo, davanti alla Grecia (due ori, un argento e un bronzo) e alla Germania (un oro, due argento e due bronzo), terza con un argento in più rispetto agli azzurri.

Stavolta, con Simone Venier al posto di Galtarossa, Ghezzi e C. hanno confermato di poter ambire al podio, cedendo negli ultimi 500 metri solo al serrate della Russia dopo essere rimasti in gara per tre quarti di regata. A quel punto, persa la battaglia per il titolo, Ghezzi e gli azzur-

femminile del doppio pesi leggeri di Erika Bello e Laura Milani. Podio solo sfiorato dall'Italia nel medagliere per nazioni, dominato dalla Repubblica Ceca con tre ori, un argento e un bronzo, davanti alla Grecia (due ori, un argento e un bronzo) e alla Germania (un oro, due argento e due bronzo), terza con un argento in più rispetto agli azzurri.

IN BREVE

Mondiali di rugby All Blacks avanti

Risultati di ieri ai Mondiali di rugby: girone B, Australia-Figi 55-12; girone C (quello dell'Italia), Scozia-Nuova Zelanda 0-40. Classifica C: Nuova Zelanda 15 (ai quarti), Scozia 10, Italia 8, Romania 1, Portogallo 0. Oggi giornata di riposo, domani Canada-Giappone (B) e Romania-Portogallo (C). Intanto Marco Bortolami potrebbe saltare la partita di sabato contro la Scozia. Il capitano azzurro, infatti, è sofferente a causa di una lesione ai legamenti delle vertebre cervicali evidenziata da una radiografia (ieri indossava un collantino).

Tennis, «Davis» finale Russia-Usa

Saranno, come nei pronostici, Usa (31 titoli) e Russia (2) a contendersi la Coppa Davis 2007 (30 novembre-2 dicembre). Sotto 2-1 con la Germania, i russi hanno ribattuto grazie alle vittorie di Youzhny su Petzschner e di Andreev su Kohlschreiber. Gli Usa hanno ottenuto il punto decisivo con Roddick che ha sconfitto Johansson (Svezia). Giornata amara invece per l'Australia, che retrocede nel gruppo B sconfitta 4-1 dalla Serbia. Stessa sorte anche per la Svizzera, ko 3-2 dalla Repubblica Ceca. Federer ha superato Berdych 7-6, 7-6, 6-3, poi Stepanek ha condannato gli svizzeri: Wawrinka ko 7-6, 6-3, 7-6.

Pallavolo donne Ko la Foppa di B1

Le ragazze della Fopparedetti Valcamonica (B1) sono state sconfitte dal Flero per 3-0 (25-20, 25-21, 25-19) nella terza giornata di Coppa di Lega di pallavolo.

Supercoppa Treviso-Roma

Stasera alle 20,40 al Pala-Trieste (diretta Sky Sport 2) si giocherà la 12ª Supercoppa italiana di pallavolo maschile. A contendersi il primo trofeo 2007-08 la Sisley Treviso, campione d'Italia e vincitrice della Coppa Italia, e la M. Roma Volley, battuta in finale di Coppa.

Basket: Siena travolgente

Umiliata. La Benetton Treviso che non ti aspetti gioca una partita da dimenticare, subisce un parziale di 32-0 a cavallo del secondo e terzo quarto, si viene a trovare sotto di 59 punti a 4'19" dal termine, limitando il passivo a -46. La Montepaschi Siena campione d'Italia vince 96-50 e mette in bacheca dopo lo scudetto la seconda Supercoppa italiana, succedendo proprio ai trevigiani.

Europei femminili Oggi Italia-Russia

Chieti, Ortona, Vasto e Lanciano. Il meglio del basket femminile fa tappa da oggi in Abruzzo per i campionati europei. Si comincia alle 15,30 (diretta su Raitre) con Italia-Russia, a Chieti. L'Italia torna nell'Eurobasket dopo otto anni di assenza.

Atletica: Howe primo a Stoccarda

Undici anni dopo Roberta Brunet nei 5.000 a Milano, un italiano torna a vincere una gara della finale del Grand prix. Andrew Howe si è imposto nel lungo alla World athletics final di Stoccarda. Il campione d'Europa ha approfittato dell'assenza del panamense Irving Saladino saltando 8,35. Clamoroso l'exploit sui 200 di Jaysuma Saïdy Ndure, norvegese di origini gambiane, impostosi in 19"89.

Atletica Bergamo, niente scudetto ma c'è il bronzo

Tricolori under 20 per società: le ragazze sono terze, i ragazzi quinti. Però Pavia vince anche grazie al gruppo degli orobici

24 ore: Cornolti 2° erede di Pirota

■ Ancora una volta gli ultramaratoneti bergamaschi sono risultati tra i protagonisti del campionato italiano delle 24 ore su pista che si è disputato a San Giovanni Lupatoto. E nell'occasione ha salito la ribalta un nome nuovo, in pratica un esordiente, proprio nella giornata in cui il campione uscente Mario Pirota conosceva la più triste avventura in questa disciplina dopo tanti successi. Quindi quasi un ricambio, ma lo sfortunato ultramaratoneta già sta preparando la rivincita.

Dunque il nome nuovo è Eugenio Cornolti, portacolori dei Runners Bergamo, che ha confezionato una gara senza sbavature, condotta sempre nelle prime posizioni, battuto alla fine solo dal toscano Antonio Mamoli che tagliava il traguardo dopo 239 chilometri, mentre per il nostro campione erano 218. Cornolti ha saputo assai bene gestire nel tempo uno sforzo che fino ad ieri non era mai riuscito a concretizzare e nello stesso tempo ha posto solide basi per ripetersi ancor meglio nelle gare del prossimo anno. Un argento che lo porterà nel 2008 an-

che in Nazionale, dato che ha di fronte incrementi non sottovalutabili. Il suo exploit così ha addolcito un poco il ritiro di Mario Pirota che era partito con i favori del pronostico.

L'azzurro purtroppo al settimo chilometro ha cominciato ad avvertire forti dolori ai piedi che condizionavano non poco la sua andatura. Ha cercato di reagire, ma all'undicesimo ha dovuto fermarsi ed al rientro a Bergamo ci ha spiegato: «E' un malanno che mi sta perseguitando da alcuni mesi ed ora a giochi fatti mi rendo conto che non avrei dovuto partire. La voglia di riscattare il Mondiale di quest'estate mi ha fregato ed ora debbo fermarmi e cercare di risolvere il problema. Mi spiace perché stavo bene ed ero in condizione di battere Mamoli e Cornolti, comunque mi rifarò nella prossima stagione. Complimenti a Cornolti che ha meritato fino in fondo l'argento».

Degli altri bergamaschi sfortunato anche Luca Sala, costretto al ritiro, bene invece Antonio Mazzeo e buona difesa di Micheletti e Cattaneo.

G. C. G.

■ La finale dei campionati italiani di società under 20 quest'anno non ha regalato lo scudetto ai colori dell'Atletica Bergamo 59 Creberg, ma era nelle previsioni in quanto non sempre si può vincere e soprattutto fregiarsi del tricolore sia con i maschi che con le femmine come avvenne in modo straordinario l'anno scorso. L'importante era dimostrare di essere ancora e sempre al vertice, tra le migliori società italiane e ciò è avvenuto puntualmente; non solo, perché le ragazze hanno conquistato il bronzo (l'oro è andato all'Atletica Rieti seguita dalle romane della Sai), una medaglia di grosso spessore, mentre i maschi hanno chiuso in quinta posizione (scudetto alla 100 Torri di Pavia), quindi onorevolmente.

Però una bella fetta di oro è ugualmente approdata nella nostra provincia in quanto nel successo dei pavesi hanno contribuito in modo pesante Zucchinalli, Dorino Sirtoli, Trionfo e Lanza, il che ci fa capire quale sia il valore degli atleti orobici. Tornando alla società giallorossa è doveroso aggiungere che se Ravasio ieri si fosse schierato al via della 4x400 il nostro quartetto si sarebbe classificato molto meglio, tanto da arpiantare il quarto posto e quindi sfiorare il podio complessivo.

Ieri sera Dante Acerbis, il responsabile tecnico, al rientro così commentava la due giorni di Pavia: «Non si può sempre vincere e quindi archiviamo l'avventura di quest'anno



Serena Brena, prima nel lancio del peso ai societari di atletica under 20; Matteo Giupponi (a destra) si è imposto nella marcia

serenamente, consci di aver fatto il meglio possibile e di restare comunque tra le migliori squadre italiane. Le ragazze poi hanno fatto più di quanto avevamo pronosticato, confermando la loro vivacità

agonistica ed il loro spessore a livello nazionale. Credo comunque che il lato più positivo di questi due piazzamenti sia dato dalla costanza ormai prolungata al vertice italiano, costruito essenzialmente

con elementi bergamaschi, senza mai andare a cartellinare atleti extra provinciali; dico questo senza polemica, dato che ognuno giustamente si gestisce come vuole, ma la nostra caratteristica non deve esse-

re sottovalutata. Inoltre i risultati dei societari cadetti lombardi ci assicurano il futuro in quanto in campo maschile le prime tre équipes classificate sono tutte nostre, meglio fanno parte del circuito

TENNIS, ESORDIO OK PER ROSSI AL CITTÀ DEI MILLE

■ Quando scatta la seconda settimana degli Assoluti al Città dei Mille, arrivano i primi risultati dagli incontri dei favoriti nel torneo di quarta categoria. Non è una sorpresa la sconfitta nei sedicesimi del vincitore della scorsa edizione, Francesco Noris, piegato da D'Intino in due set piuttosto rapidi. A dimostrazione che il livello di questa edizione è notevolmente superiore a quello della precedente. Esordio comodo per il numero 1 del seeding Mauro Rossi (Tc Gigi Nembro), che è stato uno dei dominatori dell'annata nella categoria e si propone anche per il titolo provinciale. A contendergli il successo saranno però in

tanti, tra cui Mignani (6-3, 6-4 a Maffei) e Poeta (6-0, 6-3 a Benedetti). Avanza agli ottavi anche il giovane Bizoli, grazie al ritiro di Triulzi, mentre Ceresoli ha vinto uno dei match più lottati di questa edizione contro Paolo Villa, recuperando dopo aver perso nettamente il primo set. La notizia di ieri è che i provinciali non finiranno domenica 30, come inizialmente annunciato, bensì più avanti, ma ancora non c'è la data definitiva.

RISULTATI

QUARTO TURNO: Daldossi b. Crotti 4-6 7-6 1-0 rit., Masper b. Spinelli 0-6 7-5 6-1, Gusmeri b. Paloschi 6-2 2-6 6-3, Signori b.

Fornoni 6-2 6-2, D'Intino b. S. Gallerani 6-0 6-2, Bizoli b. Ceribelli 6-1 7-5, Carrara b. Galbiati 7-6 6-4, Benedetti b. Ferraro 2-6 6-1 6-4, Agnoletto b. Uberti 1-6 6-3 6-1, Bertini b. Sangiovanni 7-5 6-1, Argenti b. Borrelli 6-4 6-3, Ceresoli b. Maffei 6-2 6-0, Pezzotta b. Colleoni 6-0 6-2, Pesenti b. Rizzi ritiro, Tomasoni b. Testa 6-0 6-2. SEDICESIMI DI FINALE: Rossi b. Daldossi 6-1 6-0, Brembilla b. Signori 6-1 6-2, Mignani b. Maffei 6-3 6-4, D'Intino b. Noris 6-0 6-4, Bizoli b. Triulzi rit., Poeta b. Benedetti 6-0 6-3, Ceresoli b. P. Villa 1-6 7-6 6-2, Siboldi b. Pesenti 6-3 6-1.

C. S.

Giancarlo Gnechchi